

Contatto interroga il presente

Presentata la 34^a stagione firmata dal Ccss, che indaga le relazioni umane e ricorda Pasolini



Dal prossimo 1 novembre torna Teatro Contatto 34, la stagione del Ccss con le sue nuove proposte artistiche - fra ospitalità e produzione - che declinano il presente. La nuova stagione gravita attorno ad un tema-guida, che ha ispirato l'intero progetto artistico triennale del Ccss: Pubblico e privato nel nuovo Millennio. Artisti, compagnie e spettatori sono coinvolti in un itinerario di spettacoli dove centrale è la questione della "relazione", visitata nel suo stratificarsi di sensi e dinamiche e dove ad essere indagati sono i suoi diversi livelli.

IN VIAGGIO CON PASOLINI

Un filo rosso nella stagione di TC34 sarà anche la relazione con Pier Paolo Pasolini, un poeta che vive nella sua eredità e che sarà al centro di un progetto di produzione Ccss intitolato Viva Pasolini!

Viva Pasolini! è composto da sette passaggi di testimone, sette possibili interpretazioni e altrettanti attraversamenti che esclamano la vitalità e la totale attualità delle molteplici istanze dell'opera e del pensiero pasoliniano. Il progetto può contare sulla collaborazione del Centro Studi Pier Paolo Pasolini di Casarsa. Per farlo ci siamo rivolti ad alcuni artisti con cui lavoreremo per tutto il prossimo triennio, in forma di coordinamento artistico: Giuseppe Battiston, Rita Maffei, Fabrizio Arcuri, ricci/forte, Luigi Lo Cascio, Virgilio Sieni. Con loro abbiamo costruito una progettualità che parte dal corpus dell'opera e dalla sua biografia, ma al contempo ne diventa un attraversamento, cogliendo "passaggi di testimone", anche in altri autori e opere che ne rispecchino l'eredità di pensiero e culturale".

Non c'è acqua più fresca - con protagonisti **Giuseppe Battiston** e **Piero Sidoti**, diretti da **Alfonso Santagata** su una drammaturgia di Renata Molinari - si ispira alla relazione con la sostanza stessa della prima poesia di Pasolini. Alla dimensione poetica di tutta l'opera di Pasolini si indirizza anche **Luigi Lo Cascio** con *Il sole e gli sguardi*, per una creazione teatrale di forte dimensione visiva e sonora. **Rita Maffei** lavora sul formato breve per ricostruire in uno scompartimento di treno virtuale il viaggio di Pasolini da Casarsa a Roma, nel 1950. Anche avvalendosi della consulenza scientifica di **Angela Felice**, *Il treno* è un progetto per uno spettacolo in dodici episodi (30 minuti l'uno), per replicare la durata di quel viaggio di sei ore e ritrovare alcune risposte sul nostro rapporto con un luogo, con una comunità, con le nostre aspirazioni. Dall'idea di un sopralluogo di ispirazione pasoliniana per un ipotetico "film sull'esodo" in cui la relazione centrale è quella della "cura dell'altro", del sostegno e della solidarietà, **Virgilio Sieni** sta creando a Udine con un gruppo di partecipanti che riunisce semplici cittadini, giovani danzatori, appassionati. *Fuga Pasolini_Ballo 1922* inaugurerà assieme a *Non c'è acqua più fresca* - la stagione l'1 novembre, data del quarantennale della morte di Pasolini. A partire dagli stimoli dei celebri articoli "corsari" e in generale dal pensiero e dall'opera militante di Pasolini nel furore degli anni '70, **Fabrizio Arcuri** ha scelto di uscire dalla lettera pasoliniana e di mettere in scena *Materiali per una tragedia tedesca*. Non poteva sottrarsi all'appello anche l'ensemble di ricci/ forte, instancabile nell'interrogarsi sulle *Metamorfosi del presente*: lo faranno con un site-specific - *La ramificazione del pidocchio* - ispirato all'analisi sociologica che Pasolini fece della società dei consumi. Seguirà poi *Ultimo inventario prima di liquidazione*, uno spettacolo per restituire il disperato bisogno di etica che Pasolini denunciava soprattutto dalle ultime pagine della sua opera.

Pasolini e Fassbinder, nell'opera e nella vita, sono stati spesso associati e oggetto di parallelismi. Simile vitalismo, comune passione per il proletariato e i popoli del sud del mondo, stesso furore produttivo, analoga volontà di rendere l'opera d'arte un'opera

accessibile e popolare. Stessa morte prematura. Nel suo nuovo avvicinamento a Fassbinder, intitolato *Ti regalo la mia morte*, *Veronika* (foto), **Antonio Latella** ci porta in un viaggio allucinato della mente in cui Veronika Voss, l'ultima eroina del suo cinema, incontra altre figure femminili del suo cinema, in una Germania non ancora del tutto guarita dalle ferite del passato, in una corsa senza protezioni.

SPAZI CITTADINI

TC 34 si articola anche nell'aspetto della fruizione degli spazi cittadini e delle modalità di coinvolgimento del pubblico nel progetto tx2, un nuovo dispositivo spazio-temporale che connette i Teatri Palamostre e S. Giorgio come luoghi teatrali in continua interazione.

tx2 è un progetto che integrerà l'offerta culturale e di spettacolo dal vivo anche di altre realtà attive a Udine e in FVG e per il CSS sarà inoltre la sede di altri progetti (come il *TIG teatro per le nuove generazioni*, TIG in famiglia e altri). Già a dicembre sono in programma a tx2 i debutti di nuovi spettacoli del Teatro Incerto (S-glaçiât) e del Teatrino del Rifo (Cannibali brava gente), coprodotti dal CSS.

Per quanto riguarda TC34, per tutta la stagione tx2 proporrà serate a doppio spettacolo (dove a susseguirsi sono due spettacoli nello stesso teatro o nelle due sale, facendo viaggiare nella città il pubblico, da una sala all'altra), utilizzo delle sale grandi e sale ridotto dei due teatri, nonché l'apertura di altri spazi con installazioni o performance in site specific. Il sistema tx2 è anche il fulcro dell'attività del CSS come nuovo Centro di produzione teatrale.

Le nuove produzioni CSS stanno trovando come sede di allestimento i due teatri e hanno in programma il loro debutto in prima assoluta o italiana nel corso della stagione di TC 34. Alle sette produzioni del progetto Viva Pasolini!, si aggiunge *The Ghosts*, una nuova creazione della coreografa argentina **Constanza Macras/Dorky Park**. Proprio domani, 3 settembre, lo spettacolo arriva al suo debutto in prima mondiale, in coproduzione con la Schaubühne di Berlino e altri prestigiosi partner internazionali, e a Udine sarà presentato a TC34 il 21 aprile, in occasione dell'anteprima del Far East Film Festival 18 al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. A TC34 ci sarà la nuova produzione di StarART, una start up con cui il CSS sosterrà da questo triennio le arti performative e artisti e compagnie emergenti, quest'anno assegnata alla giovane artista serba **Ksenjia Martinovic** e al suo *Diario di una casalinga serba* (miglior monologo al Premio giovani realtà del teatro 2014).

IN CERCA DI IDENTITA'

Il tema della relazione con la propria identità o, meglio, con la molteplicità dei "generi", l'appartenenza, il gender-bender, il divenire del corpo e della persona in relazione alle categorie identitarie codificate dalla società, è affrontato nell'esplosiva performance di *MDLSX*, creata da **Motus** per **Silvia Calderoni**, un potentissimo mix di autobiografia e riflessi letterari del romanzo di Jeffrey Eugenides, "Middlesex".

Anche **Marta Cuscunà** indaga nel suo nuovo spettacolo – *Sorry, Boys* – sui generi, ruoli, potere biologico e violenza fra le mura domestiche, entrando nelle pieghe della storia – tratta dalla cronaca – di una piccola comunità americana. Racconta di 18 adolescenti che stringono un patto per rimanere incinte tutte contemporaneamente per allevare assieme i neonati, escludendo da questa scelta boyfriend, genitori, insegnanti, adulti.

Lo spunto di partenza per *Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni* di **Deflorian/Tagliarini** nasce dalle pagine di un romanzo del greco Petros Markaris, "L'esattore". La storia di quattro anziane signore che si suicidano per scelta in un impeccabile appartamento di Atene per sfuggire alla nuova povertà, all'assenza dello Stato, all'impossibilità di curarsi, pone domande cruciali sul nostro rapporto con la crisi, nostra, europea e globale.

E' con ogni probabilità casuale ma significativa la coincidenza di interesse per la scrittura evangelica e la sua possibile lettura nelle contraddizioni che stanno vivendo le religioni e la spiritualità nel presente, nei nuovi lavori di **Ascanio Celestini** e dello scrittore Sandro Veronesi.

IN MOVIMENTO

Le relazioni sono per certo uno dei fondamenti della danza contemporanea. **Simona Bertozzi** ne esplora la dimensione di gruppo, di comunità, nelle dinamiche del quintetto di danzatrici-branco nel suo *Animali senza favola*, dove il tratto dell'animalità si fa danza, respiro, oblio, ricerca di narrazione.

Le diverse identità della Natura ispirano il disegno coreografico di **Daniele Albanese** per *'Digitale Purpurea'*. Ancora Sieni presenterà anche *Dolce vita*, cinque quadri coreografici alla ricerca del senso di una comunità per un viaggio che riflette sul dolore e la bellezza, la pietà e la leggerezza.

Il narcisismo, l'autoaffermazione, il sistema del successo sociale, il valore delle relazioni umane, sono le dicotomie su cui si addentra la danza di **Marta Bevilacqua/Arearea** e **Leonardo Diana/Versiliadanza**, con il nuovo *'Narciso_Io'*.

Il coreografo israeliano **Arkadi Zaides** apre gli archivi video di B'Tselem che documentano le violazioni dei diritti umani nei territori occupati, nel conflitto fra Israele e Palestina.

Il punto informazioni e la biglietteria di Teatro Contatto riaprirà al pubblico dall'8 settembre, dal martedì al sabato, dalle ore 17.30 alle 19.30, tel. 0432.506925. www.cssudine.it

Valentina Viviani